

fano l'una dopo l'altra i monti per corrervi.

Alle pecore, che a testa china cercano il pascolo, dove cade il melume, o copiose, e frequenti le piogge, divengono quindi acquose le pasture; e così viene ad esse facilmente una tosse umida; dipoi la tifichezza, una durezza di polmoni coll' idropisia di petto, un'inzupamento di fegato, dove si annidano alcuni vermetti, o bisciole, come dicono i Pastori: e finalmente si fa in esse la idropisia del basso ventre.

*Rimedio.*

**A**LCUNI Pastori fanno cuocere il succo delle bacche di sorbo salvatico (1) in

(1) I frutti del sorbo salvatico, che da' Latini chiamasi *forbus aucuparia*, perchè serve a' Cacciatori di mezzo facile per predare gli uccelli; i frutti, dissi, di cotesto sorbo sono nella figura simili agli acini, o granelli dell' el-leboro; sono di un colore giallo, e rosso, e di un acido disgustoso sapore.

Questo sorbo ha le foglie simili a quelle del sorbo domestico, è albero quasi proprio de' monti, e cresce nelle valli, e nelle uliginose opache selve, e vicino alle ripe de' torrenti; siti, ne' quali alligna assai volentieri. Fiorisce nel mese di Maggio, e di Giugno, ed in Settembre il frutto, prima verde, e poi rosso, si perfeziona. *Tohan. Boecler. tom. 1. part. 1. cap. 5. pag. 397.*